



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XV LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 362 del 10 luglio 2012 - ore 16.00

SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 159, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI E DI INTERPELLANZA DELLA RUBRICA "Turismo, sport e spettacolo":

Interrogazioni:

N. 2212 - Chiarimenti sull'organizzazione di campionati mondiali di nuoto indoor in vasca corta da tenersi a Catania nel 2014.

N. 2305 - Notizie circa le iniziative 'Il circuito del mito' e 'Luci di Siracusa' promosse dall'Assessorato regionale Turismo in provincia di Siracusa.

N. 2457 - Provvedimenti conseguenti all'esclusione di alcune associazioni o complessi bandistici dal piano di ripartizione dei contributi di cui alla legge regionale 10 dicembre 1985, n. 44, per l'anno 2011.

N. 2584 - Interventi urgenti per il Teatro Massimo Bellini e per il Teatro Stabile di Catania.

Interpellanze:

N. 126 - Iniziative per scongiurare la cancellazione definitiva della candidatura di Catania ai campionati mondiali di nuoto in vasca corta del 2014.

N. 137 - Iniziative per il rilancio del sito turistico di Piano Battaglia (PA).

XV Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2212 - Chiarimenti sull'organizzazione di campionati mondiali di nuoto indoor in vasca corta da tenersi a Catania nel 2014.
(v. nota)

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

nel 2010, la Federazione italiana nuoto (FIN) ha presentato la candidatura della città di Catania come sede per lo svolgimento dei campionati mondiali di nuoto in vasca corta che si terranno nel 2014;

la formalizzazione di tale richiesta è stata la diretta conseguenza di accordi intercorsi tra la FIN e l'allora Assessore regionale per il turismo, il quale aveva garantito il diretto interessamento della Regione tramite la copertura economica dell'evento e di tutte le iniziative collaterali;

alla luce di quanto sopra, durante i mondiali tenutisi a Dubai nel dicembre 2010, la Federazione internazionale del nuoto ha assegnato alla città di Catania l'organizzazione dei suddetti campionati mondiali di nuoto indoor;

considerato che:

nonostante i ripetuti solleciti da parte della FIN, la Regione non ha mai dato seguito agli aspetti formali necessari alla propria partecipazione, tra l'altro concordati e garantiti, rendendo di fatto impossibile la realizzazione dell'importante evento sportivo;

la sede regionale della FIN ha dovuto quindi comunicare, alla Federazione internazionale del nuoto, la propria impossibilità ad organizzare il campionato del mondo del 2014, vanificando uno dei più importanti ed attesi eventi sportivi nella città etnea;

visto che:

i campionati del Mondo di nuoto indoor sarebbero stati una vetrina importantissima, a livello internazionale, non solo per Catania ma per tutta la Sicilia;

erano previsti decine di investimenti che avrebbero interessato molte strutture sportive di Catania e provincia, già erano in cantiere una serie di manifestazioni sportive e culturali atte a

./..

promuovere ulteriormente in Sicilia lo sport di alto livello e, specificatamente, le discipline acquatiche;

le stesse strutture di ricezione alberghiera della provincia catanese stavano lavorando alacremente per farsi trovare pronte ad ospitare migliaia tra sportivi, giornalisti ed addetti al settore che sarebbero giunti da ogni parte del mondo;

tenuto conto che:

la decisione della FIN regionale di rinunciare ai mondiali di nuoto del 2014 è la diretta conseguenza di un mancato rispetto degli impegni presi da parte della Regione siciliana;

è impensabile che, per colpa di una macchina burocratica regionale con tempi elefantiaci o, peggio ancora, a causa di negligenza o indolenza di qualche dirigente, la Sicilia debba perdere un'occasione unica per dare un'immagine diversa dai soliti stereotipi che la raffigurano in ogni parte del mondo;

per sapere:

per quale motivo la Regione siciliana non abbia rispettato gli impegni presi con la Federazione italiana nuoto per l'organizzazione dei campionati mondiali di nuoto indoor del 2014 a Catania;

se siano a conoscenza che la mancata organizzazione dei suddetti campionati mondiali di nuoto rappresenta un vero e proprio fallimento dell'intera struttura sportiva siciliana;

quali iniziative intendano adottare per evitare che la Sicilia perda tale importantissima occasione di visibilità internazionale.

(15 novembre 2011)

POGLIESE - CAPUTO - FALCONE -
VINCIULLO

- Con nota prot. n. 51103 del 19 dicembre 2011, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo.

XV Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2305 - Notizie circa le iniziative 'Il circuito del mito' e 'Luci di Siracusa' promosse dall'Assessorato Turismo in provincia di Siracusa.

All'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

due iniziative promosse dall'Assessorato Turismo, sport e spettacolo come 'Il circuito del Mito' e 'Luci a Siracusa' hanno coinvolto la provincia Siracusa secondo modalità che si sono dimostrate soltanto un affastellamento d'interventi;

al di là del giudizio sul valore artistico, la maggior parte è stata decisa in assoluta dissonanza con il territorio, spesso non è stata neanche comunicata e, pertanto, nei luoghi che l'ha ospitata, è stata vissuta come corpi estranei;

considerato che:

con circa sette milioni di euro a disposizione non sarebbe stato difficile realizzare qualcosa di positivo e più generalmente apprezzabile, tutta l'organizzazione del 'Circuito del mito' si è caratterizzata invece per modalità organizzative che sembrano avvolte in un porto delle nebbie;

lo stesso porto delle nebbie avvolge l'iniziativa 'Luci a Siracusa' con la quale sono stati messi assieme i momenti dedicati al culto della Santa Patrona con l'iniziativa ormai stantia, priva di significati, che non affascina più quasi nessuno, della Lucia di Svezia, sempre più uguale a sé stessa, e ulteriori altre iniziative delle quali non si conoscono padrini, promoter e luoghi delle decisioni;

rilevato, quindi, che:

non c'è mai stato un rendiconto pubblico o formale del successo delle varie iniziative, mai una verifica della veridicità della presenza di spettatori, della congruità tra le somme spese e il risultato ottenuto;

per di più l'organizzazione del 'Circuito' è apparsa come una sorta di cerchio magico che tutto decide al proprio interno senza rapporto con il territorio e il mondo artistico-culturale siciliano;

visto il malessere di tanti colleghi parlamentari

./..

che come me hanno assistito al piombare d'iniziative nel proprio territorio, come quasi tutte quelle in provincia di Siracusa, delle quali vengono chiamati a dare conto pur essendone assolutamente all'oscuro;

per sapere:

se non ritenga che, alla luce di quanto sopra esposto, le linee d'intervento e le risorse europee utilizzate in iniziative come 'Il circuito del Mito' e 'Luci a Siracusa' per le modalità adottate siano state sprecate;

se non ritenga che sia giunto il momento di rendere conto nelle sedi istituzionali opportune, compresa quest'Aula, dei risultati dell'operato e del raggiungimento degli obiettivi previsti.

(29 dicembre 2011)

MARZIANO-DE BENEDICTIS

XV Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2457 - Provvedimenti conseguenti all'esclusione di alcune
(v. nota) associazioni o complessi bandistici dal piano di
ripartizione dei contributi di cui alla legge
regionale 10 dicembre 1985, n. 44, per l'anno 2011.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per
il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

con la l.r. 10 dicembre 1985, n. 44, pubblicata
nella G.U.R.S. n. 55 del 10 dicembre 1985,
nell'ambito degli interventi per lo sviluppo delle
attività musicali nella Regione siciliana sono stati
previsti dei contributi economici in favore delle
associazioni bandistiche, ivi comprese quelle
costituite in cooperativa, e a complessi bandistici
che, in convenzione con i comuni, svolgano
un'adeguata attività concertistica nel territorio
regionale, con particolare riguardo al recupero di
opere trascritte appositamente per banda e di
trascrizioni di alto livello musicale, nonché
un'adeguata attività didattico-formativa sotto la
guida di un maestro in possesso di diploma
rilasciato da conservatorio o liceo musicale e la
realizzazione di almeno 20 concerti annui destinati
al pubblico;

la circolare 6 dicembre 2007 n. 15, dell'ex
Assessorato Beni culturali e ambientali e pubblica
istruzione ha disciplinato gli adempimenti, i
criteri e le procedure per accedere ai contributi
previsti dalla succitata l.r. n. 44/1985, prevedendo
espressamente, in particolare, che, per gli anni
successivi al 2008, i soggetti che intendono
avvalersi delle provvidenze devono inviare le
istanze a far data dal 15 ottobre ed entro il 15
novembre di ciascun anno;

la l.r. n. 19/2008 ed il regolamento attuativo
approvato con D.P. Reg. n. 12/2009 e s.m.i. hanno
trasferito le competenze relative alle attività
teatrali e musicali, già di competenza dell'ex
Assessorato Beni culturali, all'Assessorato Turismo;

considerato che:

secondo quanto disposto dalla circolare 6
dicembre 2007, n. 15, alcune associazioni o
complessi bandistici, nel periodo 15 ottobre-15
novembre 2010, hanno presentato istanza per la
concessione dei benefici economici previsti per
l'anno 2011;

./..

con circolare n. 23652 del 15 dicembre 2010, pubblicata nella G.U.R.S. n. 56 del 24.12.2010 (quindi, successivamente alla scadenza fissata dalla circolare 6 dicembre 2007, n. 15), l'Assessorato Turismo ha modificato la procedura per la richiesta e l'erogazione dei contributi previsti dalla l.r. 10 dicembre 1985, n. 44, disponendo che per l'anno 2011 le istanze, con la documentazione allegata, dovevano essere inviate dall'1 al 31 gennaio 2011;

visto il D.D.G. n. 2071/S10 dell'Assessorato regionale Turismo, con il quale viene approvato il piano di ripartizione e di assegnazione di euro 187.000,00 sul pertinente capitolo 377723 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011;

preso atto che dal suddetto piano di ripartizione sono stati esclusi tutte quelle associazioni e complessi bandistici che, in ottemperanza a quanto sancito dalla circolare 6 dicembre 2007, n. 15, avevano presentato istanza nel periodo 15 ottobre - 15 novembre 2010;

ritenuto che:

tale esclusione appare ingiusta e lesiva degli interessi di tutti quei soggetti che, facendo affidamento sulle disposizioni di una circolare all'epoca in vigore e revocata solo successivamente alla scadenza dalla stessa prevista, avevano presentato regolare istanza ritenendo di avere assolto all'adempimento richiesto per partecipare alla ripartizione dei contributi per l'annualità 2011;

all'atto dell'emanazione della nuova circolare che modificava la procedura per la concessione dei contributi, sarebbe stato opportuno riscontrare tutte le istanze trasmesse nei termini previsti dalla precedente circolare, onde consentire a tutte le associazioni o complessi bandistici di constatare l'esistenza della nuova disciplina e, conseguentemente, riformulare la richiesta;

per sapere:

se non si ritenga opportuno, in virtù dei principi del legittimo affidamento, imparzialità, pubblicità e trasparenza, cui deve uniformarsi l'attività di una pubblica amministrazione, revocare il D.D.G. n. 2071/S10 del 29/12/2011 con il quale è stato approvato il piano di ripartizione dei contributi previsti dalla l.r. n. 44/1985 per l'anno 2011 e riammettere a valutazione tutte le associazioni o complessi bandistici che, secondo quanto disposto dalla circolare 6 dicembre 2007, n.

./..

15, avevano legittimamente presentato istanza nel periodo 15 ottobre-15 novembre 2010;

se, per il futuro, sempre in virtù del principio di legalità, trasparenza e massima pubblicità, non si ritenga di istituire un albo delle associazioni, previo accertamento dei requisiti, al fine di evitare la presentazione annuale dei soliti documenti (statuto, curriculum, ecc.) con contenimento dei tempi e del dispendio di energie e risorse.

(29 febbraio 2012)

ARDIZZONE

- Con nota prot. 13401 del 23 marzo 2012, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo.

XV Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2584 - Interventi urgenti per il Teatro Massimo Bellini e
(v.nota) per il Teatro Stabile di Catania.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che nell'ultima manovra finanziaria i pesanti tagli ai trasferimenti regionali mettono in grande difficoltà la sopravvivenza del Teatro Massimo Bellini e del Teatro Stabile di Catania in maniera indiscriminata;

il Teatro Massimo Bellini e il Teatro Stabile di Catania hanno negli anni conquistato un patrimonio di credibilità e professionalità che adesso rischia di essere messo a repentaglio;

considerato che il Governo ha pensato di destinare risorse consistenti alla manifestazione Festival Belliniano (un milione e quattrocento mila) con una azione scoordinata e in concorrenza con i suddetti Teatri Catania;

ritenuto che tale situazione comporta seri rischi per l'occupazione vanificando le varie professionalità acquisite negli anni;

per sapere se non intendano ripristinare le risorse necessarie per garantire il prestigio del Teatro Massimo Bellini e del Teatro Stabile di Catania, assicurandone altresì la continuità occupazionale.

(30 maggio 2012)

D'ASERO

- Con nota prot. n. 27623 del 18 giugno 2012 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo.

XV Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 126 - Iniziative per scongiurare la cancellazione
(v. nota) definitiva della candidatura di Catania ai
campionati mondiali di nuoto in vasca corta del
2014.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per
il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

il 14 novembre scorso la Federazione italiana
nuoto ha comunicato che l'edizione 2014 dei mondiali
indoor di nuoto non si terrà a Catania, sede
designata in precedenza per l'importante
manifestazione sportiva;

la Fin, in una nota ufficiale, spiega di 'non
avere ricevuto la formalizzazione degli impegni
finanziari assunti dalla Regione Sicilia per portare
avanti l'organizzazione relativa alla candidatura
dei Campionati mondiali di nuoto in vasca corta del
2014 a Catania' e che, pertanto, 'è costretta a
rinunciare ad ospitare l'evento a Catania';

secondo la Federazione italiana nuoto, 'su
esplicita richiesta della Regione Sicilia,
attraverso l'operato dell'assessore dello Sport, nel
corso del 2010, è stata presentata la candidatura ad
organizzare i campionati mondiali di nuoto in vasca
corta 2014 a Catania, che comprendeva anche una
serie di manifestazioni di avvicinamento per
promuovere ulteriormente lo sport di alto livello e
le discipline acquatiche sul territorio';

a supporto della candidatura, afferma la Fin, la
Regione siciliana 'aveva garantito, oltre al suo
diretto interesse, la copertura finanziaria
dell'evento e delle iniziative collaterali';

la Federazione italiana nuoto aggiunge che 'da
allora, la Fin ha ottemperato a tutte le richieste
della Regione Sicilia per ottenere dalla Federation
International de Natation l'assegnazione
dell'evento, avvenuta il 14 dicembre del 2010,
durante i mondiali indoor a Dubai. Successivamente,
però, malgrado molteplici solleciti della Fin, e
indirettamente della Fina, la Regione Sicilia non ha
dato seguito agli aspetti formali necessari,
garantiti e concordati, rendendo impossibile
l'organizzazione della manifestazione';

pertanto, la Fin afferma di essere 'costretta a
rinunciare' e di 'lasciare alla Fin la possibilità
di assegnare i Mondiali di nuoto in vasca corta 2014
alla città che ritiene più meritevole';

./..

considerato che:

il sindaco di Catania, subito dopo la rinuncia della Fin, ha rilasciato una dichiarazione, riportata dal quotidiano 'La Sicilia' il 16 novembre, affermando che 'Catania e la Sicilia non possono perdere un'occasione come questa per gli ostacoli frapposti dall'assessore regionale e da una burocrazia che non collabora allo sviluppo';

nello stesso articolo, l'Assessore regionale per lo sport afferma, invece, che 'la candidatura della Sicilia era stata formalizzata sulla base di una manifestazione di interesse ad ospitare e finanziare l'evento, che però rinviava ad un successivo 'accordo formale' per le condizioni. Sulla base di tale dichiarazione, a Dubai, nel 2010, la Fin ufficializzava la candidatura di Catania e l'assessorato avviava l'iter per inserire l'evento tra le manifestazioni di grande richiamo turistico';

tuttavia, l'Assessore per lo sport aggiunge che 'purtroppo la proposta di budget necessario a realizzare l'evento nel 2014 ammonta a ben 15 milioni di euro', somma che 'risulta eccessiva e non compatibile con i fondi disponibili, rendendo di fatto impossibile l'iniziativa e conclude che la Fin non ha mai voluto rimodulare il progetto, rinunciando alle cosiddette tappe di avvicinamento';

la rinuncia all'organizzazione di un campionato del mondo di nuoto per la mancanza del previsto supporto finanziario ed organizzativo della Regione siciliana provoca un grave danno all'immagine dell'Isola e costituisce un precedente negativo per le eventuali future assegnazioni di ulteriori eventi sportivi, anche di maggiore rilevanza, sui quali una regione al centro del Mediterraneo dovrebbe, invece, puntare, anche per incentivare il turismo sportivo;

per conoscere:

se non ritengano opportuno intervenire urgentemente per evitare che la Sicilia perda l'occasione di ospitare un evento sportivo di grande rilevanza;

se non ritengano di doversi adoperare per reperire le somme necessarie, anche valutando la possibilità di attingere le risorse da quelle previste per costose, e spesso improduttive, campagne pubblicitarie di promozione dell'Isola.

(17 novembre 2011)

MATTARELLA

./..

- Con nota prot. 51987 del 27 dicembre 2011, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo.

XV Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 137 - Iniziative per il rilancio del sito turistico di (v.nota) Piano Battaglia (PA).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

la località di Piano Battaglia, frazione del comune di Petralia Sottana collocata a circa 1.600 metri s.l.m. nel cuore del Parco delle Madonie, costituisce l'unica stazione sciistica dell'intera Sicilia occidentale, storica meta per migliaia di appassionati degli sport invernali e punto di grande interesse per il turismo naturalistico;

la località ha subito negli ultimi anni un grave e costante declino in termini di quantità e qualità dei flussi turistici, causato essenzialmente dal mancato funzionamento degli impianti di risalita e, più in generale, dalla carenza e dal progressivo degrado delle infrastrutture;

la situazione ha determinato e determina gravi difficoltà per gli operatori economici del territorio, molti dei quali hanno dovuto cessare le loro attività, con le ovvie conseguenze in termini occupazionali per un territorio, quale quello madonita, afflitto da altissimi tassi di disoccupazione e che, in quanto area interna priva di insediamenti industriali, subisce ancora maggiormente i contraccolpi della crisi economica in atto;

atteso che:

da diversi anni l'ente titolare degli impianti di risalita (Provincia regionale di Palermo) trova notevoli difficoltà nell'affidarne la gestione, a causa della vetustà e degli alti costi operativi degli stessi;

la pessima condizione delle strade che servono Piano Battaglia, a cominciare dalla S.P. 54, principale via d'accesso alla località, che a causa di frane e della quasi totale assenza di manutenzione risultano quanto mai scomode e pericolose, sfavorisce l'incremento dei flussi che permetterebbero di ottenere maggiori introiti e, perciò, una meno difficile operatività per i gestori degli impianti;

la situazione si è ulteriormente aggravata nell'ultima stagione invernale, nella quale gli impianti a servizio delle 4 piste sono rimasti

./..

totalmente chiusi e, solo a stagione avviata, è stato possibile, essenzialmente grazie all'impegno gratuito e volontario di alcuni appassionati, attivare il solo 'campo-scuola';

com'è facilmente intuibile, le problematiche sopra richiamate hanno comportato e stanno comportando altresì il disperdersi anche dell'immagine e della fama della località, che scivola progressivamente nell'oblio;

a dispetto delle sollecitazioni di numerosi cittadini ed operatori economici e dei reiterati impegni delle varie amministrazioni competenti non è, ad oggi, emersa alcuna iniziativa concreta che determini un'effettiva 'inversione di rotta';

per conoscere:

se la Regione intenda intervenire, in accordo con le amministrazioni interessate (Comune di Petralia Sottana e comuni vicini, Provincia regionale di Palermo, ente Parco delle Madonie) ed in stretta sinergia con gli operatori economici, per programmare e stimolare un pacchetto di iniziative per il rilancio e la valorizzazione di Piano Battaglia, quale stazione turistica ed attrattore di sviluppo per l'intero comprensorio;

se, in particolare, mediante l'opportuno impiego dei fondi strutturali (disponibili sulla misura 3.3.2.1 del P.O. FESR 2007/2013 ed altri strumenti d'intervento), s'intenda dare avvio ad un'iniziativa concertata che permetterebbe, in tempi ragionevoli, di addivenire alla totale rivisitazione degli impianti di risalita, rendendoli sicuri, moderni e capaci di tornare ad attirare i tantissimi appassionati degli sport invernali;

quali iniziative s'intenda in generale attivare per il rilancio del sito turistico di Piano Battaglia, con i conseguenti benefici in termini economici ed occupazionali per l'intero territorio madonita.

(L'interpellante richiede lo svolgimento con urgenza)

(15 maggio 2012)

LENTINI

- Con nota prot. n. 26182 dell'11 giugno 2012 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo.